



L'Area Demanio con determina del 21.07.09, prot A.P. n. 7196, ha chiesto l'importo di Euro 164.879,94 per l'anno 2009. Con nota del 22.07.09 prot. A.P. n. 7251, inviata pure per conoscenza all'Avv. Tigano, è stata trasmessa all'Avvocatura di Messina la determina 2009 unitamente all'estratto conto debitore invitando al recupero dell'intero credito ammontante, alla data, ad euro 1.054.292,63.

Nella medesima nota si è evidenziata la rilevante entità della posizione debitoria, l'estrema anti giuridicità del comportamento di Eurobunker, invitando l'Avvocatura a procedere con la massima tempestività al recupero giudiziale della somma indicata mezzo atto monitorio e/o avvalendosi di qualsiasi strumento ordinario e/o straordinario consentito dalla legge tra quelli più celeri ed efficaci posti a tutela del Creditore, nonché ogni eventuale procedura intesa alla garanzia/conservazione del credito, non esclusa la possibilità, ove ne ricorrano le condizioni, di adire le procedure concorsuali nei confronti della società debitrice.

In data 31.08.2009, con nota prot. A.P. n. 8210 si è inviata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina relazione aggiornata sulla vicenda Eurobunker, evidenziando l'esito favorevole in primo grado del contenzioso sui canoni (Sentenza 891/08 del Tribunale Civile di Messina, citata).

In attesa che sia definitivamente chiarito in sede giurisdizionale il criterio di determinazione del canone, sono state puntualmente recapitate e sollecitate negli anni alla Ditta le richieste di pagamento in misura intera. Si è altresì proceduto a sporgere denuncia alla Procura della Repubblica.

Giudizi pendenti.

Area demaniale marittima di mq. oltre 19.000 in zona falcata nel porto di Messina adibita dal 1918 a deposito costiero prodotti petroliferi.

Il contenzioso versa nella situazione appresso specificata:

1. il procedimento giurisdizionale N.R.G. 2034/05 innanzi al TAR Catania per l'annullamento del provvedimento di diniego di concessione di area demaniale e dell'atto di intimazione di pagamento è stato deciso in primo grado con sentenza n. 317/08 del 20.02.08 che ha rigettato in parte il ricorso (per la parte in cui impugna il diniego di concessione) ed in parte lo ha dichiarato inammissibile (per la parte in cui impugna l'intimazione di pagamento di somme). La sentenza è stata appellata innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nel mese di marzo 2009. Conferito mandato al Prof. Tigano con Delibera Presidenziale



n. 14 del 17.03.2009. Sentenza di primo grado riformata in parte dal CGA con sentenza n. 1213/09 dichiarando illegittimo il provvedimento di diniego impugnato. Chiesto all'Avv. Tigano con nota prot. A.P. n. 1465 del 23.02.2010 parere circa l'opportunità di proporre avverso la sentenza del CGA ricorso in cassazione o per revocazione. Sollecitata la risposta del professionista in data 22.04.2010. Chiesto, altresì, al Ministero delle infrastrutture di valutare l'opportunità di proporre avverso la sentenza del CGA ricorso in cassazione per difetto di giurisdizione con nota prot. A.P. n. 2633 del 31.03.2010. Il Ministero Vigilante ha dichiarato la propria estraneità al contenzioso in oggetto.

2. il procedimento giurisdizionale N.R.G. 1622/98 innanzi al Tribunale Civile di Messina, scaturito da opposizione ad ingiunzione di pagamento n° 1/98 per la somma di Lire 182.239.700 per canoni anni 1995, 96 e 97; stato: opposizione respinta il 6.5.08. Dato mandato all'Avv. Tigano di recupero delle somme liquidate in sentenza a favore dell'Ente.

Con sentenza del 6.5.08 (sent. 891/08) il Tribunale di Messina – Seconda Sezione Civile – ha rigettato l'opposizione all'ingiunzione condannando la Società opponente alle spese legali. Sentenza appellata. Conferito mandato al Prof. Tigano con Delibera Presidenziale n. 96 del 1.09.09. prossima udienza : 15.07.2013 per precisazione delle conclusioni.

3. il procedimento giurisdizionale innanzi al TAR Catania a seguito di ricorso depositato da Eurobunker il 14.07.08 avverso la Delibera del Comitato portuale del 27.03.08 n. 4 inerente l'adozione del PRP, senza richiesta di sospensiva; chieste da Servizio Legale all'Area tecnica le opportune considerazioni a mezzo prot. int. 1106 del 23.07.08, il ricorso è stato poi istruito dal citato servizio a mezzo nota prot. A.p. n. 9404 A.P. del 15.09.08; in attesa di discussione. Si è chiesto più volte anche nel mese di luglio 2012 notizie in merito a tale giudizio al Distrettuale Ufficio dell'Avvocatura dello Stato;

4. il procedimento giurisdizionale innanzi al TAR Catania a seguito di ricorso depositato da Eurobunker nel mese di novembre 2009 ed avente ad oggetto l'annullamento dell'atto del 27.07.2009 prot. n. 7386 dell'Autorità Portuale di Messina (intimazione ex art. 54 C.n. di rimessione in pristino), nonché di ogni altro atto e/o provvedimento connesso, presupposto e/o consequenziale. Difesa affidata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania. Si è chiesto più volte anche nel mese di luglio 2012 notizie in merito a tale giudizio al Distrettuale Ufficio che ha risposto precisando la non ancora fissazione dell'udienza di discussione. Con nota prot. A.P. n. 656 del 18.01.13 il Distrettuale Ufficio ha ribadito che non è stata fissata alcuna udienza né emesso alcun provvedimento indicando il numero di ruolo (NRG 3091/09);



5. il procedimento giurisdizionale innanzi al TAR Catania a seguito di ricorso notificato da Eurobunker nel mese di aprile 2010 da Eurobunker ed avente ad oggetto il risarcimento danni da atti amm.vi illegittimi in esito alla Sentenza CGARS 1213/09 (che ha annullato il diniego di rinnovo di concessione e l'ingiunzione di sgombero 14/05), provvisoriamente quantificati in euro 50 milioni. Difesa affidata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania. Con nota del 18.01.13, prot. A.P. n. 657, il Distrettuale Ufficio ha comunicato che non è stata fissata alcuna udienza né emesso alcun provvedimento indicando il numero di ruolo (NRG 1268/10).

Garibaldi Soc. Coop.

Recupero del credito. Inviata pratica all'Avvocatura il 28.07.08 con nota prot. A.P. n. 8020 per il recupero coattivo dei canoni concessori di area demaniale marittima. Inviata, sempre dall'Ufficio Legale, con nota del 12.09.2008 prot. n. 9336, documentazione integrativa richiesta dall'Avvocatura. Richieste notizie all'Avvocatura Distrettuale il 29.05.09.

In data 19.6.09, il competente Commissario ha comunicato che la Ditta è stata posta in liquidazione coatta amministrativa, trasmettendo all'A.P. copia dell'avviso di decretata liquidazione c.a., con allegato avviso ai creditori. In data 25.6.09, si è dato mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina di procedere nei confronti della Gestione commissariale per il recupero di Legge, trasmettendo quanto a cura di Essa pervenuto.

Con nota del 3.7.2009, assunta al prot. A.P. n. 6672, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina ha comunicato di proporre domanda di ammissione al passivo del credito vantato nei confronti della Società dell'importo di euro 287.498,40, oltre interessi maturati e maturandi dalla data di messa in mora al soddisfo, nonché spese e compensi di procedura. Nella medesima nota, il Distrettuale Ufficio ha precisato che il decreto monitorio, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 18.03.09, non è stato opposto nel termine di Legge, per cui lo stesso è da ritenersi ormai definitivo.

Con nota del 3.08.09 prot. A.P. n. 7612, si è trasmessa al Distrettuale Ufficio la documentazione trasmessa dall'Avv. Molina per conto della Cooperativa (in quanto recante l'indicazione di attrezzature pignorabili), eventualmente utile per qualsiasi finalità riconnessa alla domanda di ammissione al passivo proposta o proponenda. Con nota del 8.09.09, prot., A.P. n. 8531 del 9.09.09 l'Avvocatura ha comunicato di avere proposto domanda di ammissione al passivo del credito vantato nei confronti della Cooperativa, oltre interessi maturati e maturandi dalla data di messa in mora al soddisfo, nonché le spese e compensi di procedura.



Ammessi allo stato passivo come chirografario il 25.11.2009. Chieste notizie sulla ripartizione nel mese di settembre 2011.

Recupero dell'area.

Prima della messa in stato di liquidazione coatta:

Emessa ingiunzione di sgombero n. 2 del 14.07.2009 in persona del Commissario Liquidatore. L'Avv. Molina, con nota assunta al prot. A.P. n.7529, ha presentato all'Ente istanza diretta all'annullamento dell'ingiunzione n.2 del 14.07.09 emessa nei confronti della cooperativa Garibaldi. Con nota del 4.08.09, prot. A.P. n. 7666, l'Ente ha risposto all'Avv. Molina precisando di non ravvisare alcun elemento che renda suscettibile di accoglimento l'istanza presentata. Avverso la prefata ingiunzione, è stato proposto da parte del Commissario liquidatore ricorso innanzi al TAR di Catania, nel cui giudizio l'Ente si è costituito tramite l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla quale l'Ufficio Legale dell'Ente ha trasmesso, con nota del 1.09.09 – prot. n. 8257 - apposita memoria insieme alla necessaria documentazione. Con nota del 17.09.09, l'Avvocatura di Catania ha comunicato il rigetto dell'istanza di sospensione del provvedimento impugnato. Con note del 23.09.09 n. 8992, 8993 e 8994 si è chiesto, rispettivamente alla Capitaneria di Porto di Messina, al Comando dei Carabinieri e al Comando di Polizia Municipale (Reparto Polizia Ambientale) di porre in essere ogni attività funzionale diretta allo sgombero dell'area occupata e/o al sequestro della stessa. Chiesto, nel mese di gennaio 2010, con nota prot. A.P. n. 300 e 301, alla Capitaneria di Porto e al Reparto di Polizia Ambientale di accertare se la Società abbia dato ottemperanza all'atto ablativo.

Dopo la messa in stato di liquidazione, il Commissario liquidatore ha manifestato la disponibilità più volte alla riconsegna delle aree (si veda nota prot. A.P. n. 7825 del 13.10.2011). In attesa del recupero dell'area. Gli uffici si sono attivati.

ITALIA Impresa Portuale Soc. Coop. a r.l. – Messina in proprio e n.q. di capogruppo ATI Italia – Poliservizi.
Contratti servizio idrico alle navi ormeggiate nel Porto di Messina.

Come da nota U.L. prot. A.P. del 4.7.07 n° 6846:

dare Italia: Euro 220.287,36;

dare ATI : Euro 100.382,02

Totale: euro 320.669,38 per soli consumi idrici – oltre quota servizio di pertinenza A.P.

L'Italia S.C.ar.l. ha proceduto a versamenti in acconto, disposti il 31.07.2007, di euro 9.804,80



riguardante il consumo idrico dell'anno 2005 di competenza AMAM, di euro 10.732,20 relativo al consumo idrico dell'anno 2006 di competenza AMAM e quello di euro 5.978,87 di competenza della Autorità Portuale per il 2006.

Intimata la risoluzione del contratto con nota A.P. n° 9214 del 7.9.07.

In data 19.12.07, prot. A.P. n. 13835, si è dato mandato all'Avvocatura Distrettuale di Messina di valutare l'opportunità di procedere al recupero forzoso delle somme dovute e debende. Con nota del 7.3.08, A.P. n. 2282, si è dato mandato all'Avvocatura dello Stato per il recupero coattivo del credito. E' stato emesso D.I. n. 1158/08 in favore dell'Ente per l'importo vantato ma è stata promossa dalla debitrice Società ricorso per opposizione al D.I. Intervenuta sentenza favorevole n. 1133/11 depositata il 21.6.12, non notificata, appellata il 20.09.12.

Si è scritto con nota del 1.06.09 alla Ras per l'escussione della somma di 25.000,00 euro indicata in polizza fideiussoria. La Allianz Spa (nuova denominazione della Ras) in data 15.07.09 ha chiesto ulteriore documentazione che è stata trasmessa con nota del 23.07.09 prot. n. 7293. Sollecitata la Allianz con nota del 2.09.09 prot. A.P. n. 8347. La Compagnia ha comunicato nel mese di gennaio 2010 l'avvenuto versamento della somma indicata in polizza.

Si è appreso nel mese di gennaio 2011 che la Società Cooperativa è in liquidazione.

L'Ente si è insinuato nel passivo e da nota prot. A.P. n. 2503 del 27.03.12 si è appreso dal Commissario Liquidatore che è stato ammesso al passivo come creditore chirografario.

La controversia trae origine dai contratti di appalto, stipulati rispettivamente in data 03.04.2001 e 26.07.2005, con i quali la scrivente Autorità affidava, in esito a conforme procedura ad evidenza pubblica, dapprima alla sola Cooperativa Italia e, quindi, ad un'a.t.i. (costituita dalla stessa società Italia – capogruppo e mandataria – e dalla Poliservizi s.r.l. – mandante) il servizio di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto di Messina.

Il suddetto decreto ingiuntivo n. 1158/08 era stato emesso, su iniziativa di codesta Avvocatura in favore della Scrivente, in conseguenza dell'inadempimento, da parte della società Italia, dell'obbligo di corrispondere alla scrivente Autorità il prezzo dell'acqua da essa fornita secondo le correlate fatture emesse da parte dell'A.M.A.M.

All'esito del giudizio instaurato avverso al provvedimento monitorio, il giudice di merito ha accolto, *in parte qua*, l'opposizione proposta e, per l'effetto, riducendo l'ammontare complessivo della somma dovuta, ha condannato, con sentenza n. 1133/2011 Reg. Sent., la società Italia, n.q. di mandataria dell'a.t.i. titolare del contratto sottoscritto in data 26.07.2005, al pagamento



dell'importo pari a euro 126.609,02.

La Poliservizi s.r.l., responsabile in solido del pagamento della somma sopraindicata con la società Italia, (quest'ultima, nel frattempo, sottoposta a procedura di liquidazione coatta amministrativa), ha successivamente proposto ricorso ex art. 287 c.p.c. per la correzione di un presunto errore materiale concernente, in particolare, la determinazione del *quantum* dovuto.

Più nel dettaglio, all'interno del ricorso per decreto ingiuntivo, con riferimento, in particolare all'anno 2005, fattura n. 07A0188691, si chiedeva la corresponsione di una somma pari a 52.453,97 da imputarsi, però, per un ammontare corrispondente al 50% del dovuto, (euro 26.226,98), alla società Italia in proprio e, per il restante importo, alla stessa società Italia n.q. di capogruppo mandataria dell'A.T.I. Italia – Poliservizi.

Così, con riferimento al contratto d'appalto stipulato in data 26.07.2005 (ed in relazione all'intero ammontare delle somme dovute a titolo di pagamento in favore della scrivente Autorità del prezzo dell'acqua fornita), la società Poliservizi ha sostenuto che erroneamente il giudice dell'opposizione avrebbe condannato la società Italia n.q. di mandataria per un l'ammontare pari a euro 126.609,02, in luogo della somma pari a euro 100.382,02, in conseguenza della mancata decurtazione, per l'anno 2005, dell'importo corrispondente al 50% del totale dovuto ed imputabile esclusivamente, in proprio, alla società Italia.

Per tale motivo, la Poliservizi s.r.l. ha proposto ricorso ex art. 287 c.p.c. volto a correggere un asserito errore materiale nella determinazione delle somme dovute in favore della scrivente Autorità per il periodo compreso tra il 2005 ed il 2008.

Con nota assunta al prot. AP n. 6139 del 10.08.2012 la Poliservizi ha quindi avanzato proposta transattiva intesa ad offrire il versamento di euro 40.000 a saldo e stralcio di ogni pretesa, che, con propria nota prot. AP 6244 del 17.08.2012, quest'Autorità ha trasmesso a codesta Avvocatura per le indicazioni di competenza. Con nota del 26.11.12, assunta al prot. A.P. n. 8868, il Distrettuale ufficio ha ritenuto non accoglibile la proposta transattiva formulata da controparte evidenziando che il credito spettante alla Amministrazione è di euro 73.010,86. In data 13.12.2012 (prot. A.P. n. 9380) non ritenendo accoglibile la proposta transattiva da Voi formulata, in quanto la complessiva somma di €. 40.000,00 non appare congrua rispetto al maggior credito vantato, l'Autorità Portuale ha, comunque, manifestato la disponibilità, in base ad una valutazione conforme all'interesse pubblico, ad una definizione transattiva sulla base di una somma pari ad €. 66.500,00.



AUTORITA' PORTUALE DI MESSINA
Sistema Portuale di Messina e Milazzo

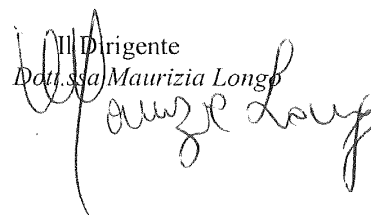
Area Demanio e Autorizzazioni

Relazione allegata al Rendiconto Generale 2012

Certificazione residui attivi

Con riferimento all'elenco dei residui attivi per capitolo ricevuto dall'Area Amministrativa di questa Autorità Portuale, relativamente al periodo 1995-2012, ad esclusione di tutte le posizioni in contenzioso di competenza di altra Area, si certifica con la presente l'esattezza ad oggi dei singoli importi relativi ai canoni demaniali marittimi eccezion fatta per quelli sotto indicati (giuste proposte di delibere di variazione del bilancio):

- Comune di Messina;
- Sindoni Antonino;
- Buccafusca Ignazio.

Il Dirigente
Dot.ssa Maurizia Longo


PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

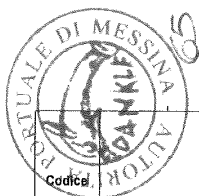
PAGINA BIANCA



Conto Consuntivo Esercizio 2012

Rendiconto Finanziario Decisionale

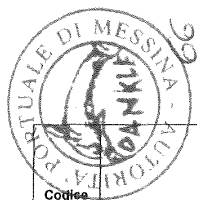
PAGINA BIANCA



Autorità Portuale di Messina
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2012			Anno 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI						
	UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
	UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE						
	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	8.812	8.599.283	8.598.681	4.830	8.446.464	8.442.482
	Categoria 1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	457.800	296.315	310.922	293.993	199.187	35.380
	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	10.101.126	3.362.910	3.054.665	10.209.536	3.599.845	3.599.684
	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	51.663	19.655	19.584	52.874	14.777	15.988
	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	23.231	100	100	23.373	500	500
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.642.631	12.278.263	11.983.952	10.584.605	12.260.772	12.094.044
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0	68.000	48.633	0	15.000	15.000
	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
	UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	22.680.751	2.461.952	6.637.112	26.016.719	4.179.996	7.515.965
	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	12.394.966	0	0	12.394.966	0	0
	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0	0	0	0	0	0
	UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI						
	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0	0	0	0	7.091	7.091
	Categoria 2.3.3 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.075.716	2.529.952	6.685.745	38.411.685	4.202.087	7.538.056
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO						
	UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	3.166.824	1.142.577	964.348	2.625.113	1.377.477	835.766
	TOTALE - PARTITE DI GIRO	3.166.824	1.142.577	964.348	2.625.113	1.377.477	835.766
	TOTALE GENERALE ENTRATE	48.885.171	16.950.792	19.634.045	51.621.402	17.840.337	20.467.866

Handwritten signature or mark.



Autorità Portuale di Messina
Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2012			Anno 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
TITOLO I - USCITE CORRENTI							
UPB 1.1 - FUNZIONAMENTO							
	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	55.371	262.671	261.317	53.601	321.919	320.038
	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	64.098	2.035.377	2.023.936	61.922	2.025.142	2.021.517
	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	280.700	428.248	415.462	208.859	605.517	533.408
UPB 1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	816.931	1.594.300	1.453.344	643.870	1.697.825	1.511.473
	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	0	367.490	367.490	20	238.542	238.542
	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	0	134	134	0	109	109
	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	90	93.478	75.943	278	10.938	11.126
	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	24.653	1.909	14.047	0	37.327	12.674
	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0	71.008	71.008	0	71.008	71.008
	TOTALE USCITE CORRENTI	1.241.842	4.854.615	4.682.682	968.550	5.008.327	4.719.895
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - INVESTIMENTI							
	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	39.524.846	463.155	3.897.865	41.609.255	983.803	2.767.908
	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	62.831	81.947	67.289	4.060	65.288	3.088
	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	56.000	0	0	56.000	0	0
	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	5.276	91.975	90.344	5.238	22.679	22.641
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	39.648.953	637.077	4.055.498	41.674.552	1.071.771	2.793.636
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO							
	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	288.935	1.142.577	1.136.650	299.148	1.377.477	1.387.689
	TOTALE - PARTITE DI GIRO	288.935	1.142.577	1.136.650	299.148	1.377.477	1.387.689
	TOTALE GENERALE USCITE	41.179.730	6.634.269	9.874.830	42.942.250	7.457.575	8.801.221



Autorità Portuale di Messina
Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2012			Anno 2011		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	10.642.631	12.278.263	11.983.952	10.684.605	12.260.772	12.094.044
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.075.716	2.529.952	6.685.745	38.411.685	4.202.087	7.538.056
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.166.824	1.142.577	964.348	2.625.113	1.377.477	835.766
	TOTALE GENERALE ENTRATE	48.885.171	15.950.792	19.634.045	51.621.402	17.840.337	20.467.866
	Avanzo di Amministrazione Utilizzato						
	TOTALE GENERALE	48.885.171	15.950.792	19.634.045	51.621.402	17.840.337	20.467.866



Autorità Portuale di Messina
Riepilogo Rendiconto Finanziario Decisionale

Codice	Denominazione	Anno 2012			Anno 2011		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	TITOLO I - USCITE CORRENTI	1.241.842	4.864.616	4.682.682	968.560	6.008.327	4.719.896
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	39.648.963	637.077	4.055.498	41.674.552	1.071.771	2.793.636
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	288.936	1.142.577	1.136.660	299.148	1.377.477	1.387.689
	TOTALE GENERALE USCITE	41.179.730	6.634.269	9.874.830	42.942.260	7.457.575	8.901.221